



COMUNE DI COLLE S. LUCIA

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di deliberazione n. 16

Adunanza di Prima convocazione sessione ordinaria - Seduta pubblica

OGGETTO: ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE, CONTRODEDUZIONI E APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL P.A.T.I. PER IL RECEPIMENTO DELLA NUOVA DISCIPLINA REGIONALE PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DEL SUOLO (L.R. 14/2017 E D.G.R. 668/2018).

L'anno duemilaventiquattro addì ventisette del mese di Marzo alle ore 20:30 nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
FRENA PAOLO	X		TROI MATTIA	X	
AGOSTINI CARLO	X		TASSER MARCO (*)	X	
TROI MAURIZIO	X		AGOSTINI SISTO (*)	X	
CHIZZALI LORENZO		X	AGOSTINI PAOLA BENIAMINA		X
SIEF LUCIA	X		PEZZEI ALFONSO (*)	X	
LEZUO VERONICA	X				

Il Segretario Comunale Giacomo D'Ancona assiste alla seduta.

Il Sindaco Paolo Frena assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

(*) collegati in videoconferenza

Sindaco: introduce l'argomento leggendo le parti essenziali della proposta di delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Colle Santa Lucia è dotato di P.R.G. approvato, relativamente alle zone insediate, con D.G.R. Veneto n. 1465 del 5 aprile 1993 e successiva variante generale approvata con D.G.R. Veneto n. 410 del 03 ottobre 1995, oltre ad altre varianti minori;
- lo stesso strumento urbanistico è stato oggetto di successive varianti parziali o settoriali adottate ed approvate;
- il Comune ha avviato l'adeguamento dello strumento urbanistico alla L.R.11/2004, intraprendendo con i comuni di Alleghe (ente capofila), Selva di Cadore, Livinallongo del Col di Lana e Rocca Pietore l'elaborazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) "Dolomiti Alto Agordino";
- il P.A.T.I. "Dolomiti Alto Agordino" è stato adottato dal Comune di Colle Santa Lucia con deliberazione di Consiglio Comunale di adozione n. 9 del 07/05/2014 e successivamente approvato a seguito degli esiti della Conferenza di Servizi del 20/07/2021. La ratifica, ai sensi degli artt. 15 e 16 della Legge Regionale n. 11 del 23/04/2004, dell'approvazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale con Delibera del Consiglio Provinciale n. 47 del 29 luglio 2021 è stata pubblicata sul B.U.R. n. 110 del 13 agosto 2021;
- ai sensi dell'art. 48, comma 5-bis, della Legge Regionale n. 11/2004, a seguito dell'approvazione del Piano di assetto del territorio intercomunale, il vigente Piano regolare generale nel Comune di Colle Santa Lucia è diventato il Piano degli Interventi per le parti compatibili con il P.A.T.I. medesimo;
- in data 24.06.2017 è entrata in vigore la nuova legge regionale sul consumo del suolo n. 14 del 06.06.2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale del 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" pubblicata nel BUR n. 56 del 09.06.2017" che promuove un processo di revisione sostanziale della disciplina urbanistica stabilendo da un lato limiti all'uso delle zone agricole con l'obiettivo di contenimento del suolo (di riduzione progressiva del consumo del suolo non ancora urbanizzato per usi insediativi) e dall'altra norme per la riqualificazione, la rigenerazione e il miglioramento della qualità insediativa incentivando il recupero degli ambiti già urbanizzati;
- a seguito dell'entrata in vigore la L.R. 14/2017 del 06.06.2017, in data 16.08.2017 con Delibera di Giunta Comunale n. 55 "individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata ai sensi dell'art. 13 comma 9 della L.R. n 14 del 06.06.2017" si è proceduto ad ottemperare a quanto richiesto dalla Legge Regionale inviando agli uffici regionali preposti, la cartografia della urbanizzazione consolidata con allegata la Scheda Informativa denominata Allegato "A", giusta documentazione trasmessa in data 18/08/2017 (prot. Regionale n° 352972);

VISTA la D.G.R.V. n. 668 del 15.05.2018 pubblicata sul BUR n. 51 del 25.05.2018, con la quale la Regione del Veneto ha stabilito la quantità massima di superficie di suolo consumabile ai fini edificatori, che risulta compatibile con il quantitativo di SAU trasformabile stabilito dal P.A.T.I. per il Comune di Colle Santa Lucia;

DATO ATTO che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 4, 13 e 14 della citata L.R. 14/2017 e della D.G.R. 668/2018 il P.A.T.I. del Comune di Colle Santa Lucia necessita pertanto di essere adeguato a tali disposizioni;

DATO ATTO che, in relazione alla specificità e particolarità delle competenze professionali necessarie per la redazione di quanto richiesto, con Determinazione n. 267 del 22/11/2019 è stato affidato incarico, allo Studio professionale Roberto Raimondi di Desenzano del Garda (BS) – via Monte Bruno n. 1 (P.IVA 02180300986) per la predisposizione della Variante al P.A.T.I. inerente il recepimento della nuova disciplina regionale per il contenimento del Consumo del Suolo – L.R. 14/2017;

RICHIAMATA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 29/11/2023 con la quale è stata adottata la Variante al P.A.T.I. redatta ai sensi dell'art. 14 c. 1 lett. b) della L.R. 14/2017, in materia di adeguamento alla normativa regionale sul contenimento del Consumo di Suolo, come rappresentata negli elaborati predisposti dallo Studio arch. Raimondi Roberto di Desenzano sul Garda (BS) pervenuti agli atti del Comune in data 17/10/2023 reg. prot. 8064/2023 e di seguito elencati:

- *Colle Santa Lucia - VPRG LR14.2017 - Relazione illustrativa e Variante*
- *Colle Santa Lucia - VPRG LR14.2017 - 025014_elaboratoLR14_2017_Tav.1-2_nord*
- *Colle Santa Lucia - VPRG LR14.2017 - 025014_elaboratoLR14_2017_Tav.2-2_sud*
- *Colle Santa Lucia - VPRG LR14.2017 - Asseverazione non necessità V.C.I*
- *025014_schedaLR14_2017_Aggiornamento_ottobre_2023*
- *Colle Santa Lucia - VPRG LR14.2017 - AllegatoE_VInCA*
- *Colle Santa Lucia - VPATI LR14.2017 - Relazione di non necessità di VInCA*

CONSIDERATO che:

- la presente variante al P.A.T.I. ha scopo ricognitivo e di recepimento/verifica dei parametri stabiliti dalla L.R. 14/2017 e dalla D.G.R. 668/2018;
- le tavole "Tav. 1/2 Nord" e "Tav. 2/2 Sud" contengono la nuova delimitazione degli "ambiti di urbanizzazione consolidata" secondo le direttive contenute nella D.G.R. 668/2018, i cui criteri e dimostrazioni sono riportati nella Relazione tecnica, e tiene conto delle modifiche intervenute sui vigenti strumenti di pianificazione;
- la quantità di suolo residua consumabile dopo l'approvazione della variante di adeguamento del P.A.T.I. e fino all'anno 2050 sarà pari a 3,65 ha;
- sono stati modificati alcuni articoli delle N.T.A. del P.A.T.I. , introducendo i riferimenti alle disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e alla quantità di suolo consumabile stabilite in base alla L.R. 14/2017;

RICHIAMATA la nota prot. 8122/2023 del 19/10/2023 con la quale venivano trasmessi alla Regione del Veneto – Unità Organizzativa Genio Civile di Belluno gli elaborati necessari al fine della presa d'atto dell'asseverazione di non necessità di valutazione di compatibilità idraulica (V.C.I.);

VISTO il parere favorevole di compatibilità idraulica reso ai sensi della DGR 2948/2009 da parte del Direttore della U.O. Genio Civile di Belluno in data 22/12/2023 prot. Regionale 679851 acquisito agli atti di questo Comune in data 27/12/2023 prot. 9725;

DATO ATTO che le disposizioni normative relative al contenimento del consumo di suolo e il quantitativo di suolo assegnato dalla D.G.R. 668 del 15.05.2018 sono stati recepiti attraverso:

- a) l'introduzione dell'elaborato "Ambiti di urbanizzazione consolidata" tra gli elaborati del P.A.T.I. quale allegato grafico alle Norme Tecniche;
- b) modifiche alle Norme del P.A.T.I. finalizzate:
 - ad aggiornare i dati relativi al suolo consumabile attribuito al Comune di Colle Santa Lucia a seguito dell'approvazione del P.A.T.I.;
 - ad aggiornare e correggere il dato relativo al suolo consumabile complessivamente disponibile nell'ambito del P.A.T.I. Alto Agordino;

DATO ATTO che:

- la Variante al P.A.T.I. di che trattasi, ai sensi dell'art. 14, commi 2, 3, 4 e 5 della L.R. 14/2017, è stata pubblicata sul sito istituzionale del Comune e dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante Avviso pubblicato all'Albo pretorio on-line, sul sito istituzionale dell'ente e mediante manifesti pubblici;
- la Variante al P.A.T.I. è stata pubblicata e depositata dal 06/12/2023 al 05/01/2024;

- durante il periodo di pubblicazione e deposito e nei successivi 30 giorni, ovvero fino al 05/02/2024, sono pervenute nr. 1 osservazioni depositate agli atti ed allegate al presente provvedimento;

VISTE nel merito le proposte di controdeduzioni alle osservazioni pervenute, redatte dal tecnico incaricato Dott. Arch. Roberto Raimondi;

RITENUTO in questa sede di controdedurre alle osservazioni pervenute, viste le proposte di controdeduzioni redatte dall'ufficio sulla base delle proposte del professionista incaricato della redazione della Variante in argomento ed allegate alla presente Deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale (All. 1 – Proposta di controdeduzione alle Osservazioni);

Il Sindaco pone in votazione singolarmente le controdeduzioni alle osservazioni presentate, per poi procedere alla votazione finale del Piano:

OSSERVAZIONE N.1, punto 1.1: Il Sindaco legge la specifica osservazione; nessun intervento; dopodiché, con voti favorevoli 9, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano, esito proclamato dal Sindaco, **il CONSIGLIO COMUNALE RESPINGE** l'osservazione **N.1, punto 1.1**, secondo la proposta di controdeduzione di cui all'allegato "01 – Proposta di controdeduzione alle Osservazioni": *In premessa va rilevato che l'osservazione è rivolta alla Variante n°1 al P.A.T.I. intesa (erroneamente) come "revisione" dello stesso.*

Inoltre, alcuni passaggi del testo evidenziano una incompleta comprensione sia dei livelli di pianificazione previsti dalla normativa regionale, sia della portata e dello specifico scopo della variante.

Quanto rilevato condiziona il carattere dell'osservazione, le cui considerazioni sono in molti punti pertinenti all'oggetto della variante ma spesso irrilevanti nel merito.

In riferimento al primo punto dell'osservazione va precisato che ad essere asseverato è esclusivamente l'oggetto della variante, ovvero:

- *la ricognizione degli ambiti di urbanizzazione consolidata individuati ai sensi della DGR 668/2018;*
- *le norme regionali relative al contenimento del consumo di suolo con il quantitativo di suolo consumabile.*

Si tratta di modifiche che evidentemente non possono avere incidenza sui siti Natura 2000 né sul sistema ecorelazionale.

Gli interventi in attuazione del P.A.T.I. e del Piano degli interventi dovranno in ogni caso conformarsi alla normativa relativa disciplina prevista per la Valutazione di Incidenza.

*In merito all'accogliibilità di questa parte dell'osservazione si esprime **PARERE CONTRARIO***

OSSERVAZIONE N.1, punto 1.2: Il Sindaco legge la specifica osservazione; nessun intervento; dopodiché, con voti favorevoli 9, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano, esito proclamato dal Sindaco, **il CONSIGLIO COMUNALE RESPINGE** l'osservazione **N.1, punto 1.2**, secondo la proposta di controdeduzione di cui all'allegato "01 – Proposta di controdeduzione alle Osservazioni": *Facendo espresso richiamo a quanto previsto dall'art. 14 c. 2 della L.R. n. 14 del 6 giugno 2017 il quale recita "Entro otto giorni dall'adozione, la variante al PAT è depositata e resa pubblica presso la sede del comune per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia con le modalità di cui all'articolo 32, della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile". Il comune può attuare ogni altra forma di pubblicità ritenuta opportuna." oltre a quanto previsto ai sensi e per gli effetti dell'art.124, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 si specifica quanto segue:*

- La Delibera di Consiglio comunale n. 50 del 29/11/2023 è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line ed in Amministrazione Trasparente in data 05/12/2023;
- Il documento "AVVISO DI PUBBLICAZIONE E DI DEPOSITO DEGLI ATTI E DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE CHE ADOTTA LA VARIANTE" è stato pubblicato all'Albo on-line del Comune dal 06/12/2023 al 05/01/2024 – Numero registro Albo 781 del 06/12/2023.

Detto AVVISO riporta espressamente gli estremi di riferimento della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 29/11/2023 che adotta la variante, già pubblicata e resa disponibile in libera consultazione a chiunque in Amministrazione Trasparente e Albo Pretorio on-line. L'AVVISO riporta altresì il link informatico di reindirizzamento alla apposita scheda resa disponibile al pubblico nella sezione "Home >Novità>Avvisi" del sito istituzionale del Comune, contenente in libera consultazione tutti gli elementi significativi in merito ai termini di pubblicazione oltre che gli elaborati di progetto della variante in formato digitale.

Si sottolinea infine che, ai sensi dell'art. 39 c. 3 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 come chiarito anche da ANAC con Delibera n. 800 del 1 dicembre 2021, "solo la pubblicazione degli atti di approvazione dei piani urbanistici e delle loro varianti, comprensivi rispettivamente del piano e delle varianti definitive, è prevista dall'art. 39, co. 3, come condizione legale di efficacia."

Per quanto sopra descritto si ravvisa pertanto l'adempimento degli obblighi di pubblicazione come previsti, in via generale, dall'art.124, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 oltre che, nello specifico, dal sopra citato dall'art. 14 c. 2 della L.R. n. 14 del 6 giugno 2017.

In merito all'accogliibilità di questa parte dell'osservazione si esprime **PARERE CONTRARIO**

OSSERVAZIONE N.1, punto 1.3: Il Sindaco legge la specifica osservazione; nessun intervento; dopodiché, con voti favorevoli 9, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano, esito proclamato dal Sindaco, **il CONSIGLIO COMUNALE RESPINGE** l'osservazione **N.1, punto 1.3**, secondo la proposta di controdeduzione di cui all'allegato "01 – Proposta di controdeduzione alle Osservazioni": *Si tratta di considerazioni non strettamente pertinenti la natura tecnica e ricognitiva della Variante, pertanto, sull'accogliibilità di questa parte dell'osservazione si esprime PARERE CONTRARIO*

OSSERVAZIONE N.1, punto 1.4: Il Sindaco legge la specifica osservazione; nessun intervento; dopodiché, con voti favorevoli 9, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano, esito proclamato dal Sindaco, **il CONSIGLIO COMUNALE RESPINGE** l'osservazione **N.1, punto 1.4**, secondo la proposta di controdeduzione di cui all'allegato "01 – Proposta di controdeduzione alle Osservazioni": *Per le finalità di recepimento di normativa sovraordinata e le caratteristiche ricognitive della pianificazione vigente, la Variante al P.A.T.I. segue un procedimento di "Variante Semplificata" integrando contenuti e norme del P.A.T.I. "Dolomiti Alto Agordino" limitatamente al territorio comunale di Colle Santa Lucia.*

Per elaborati tecnici, valutazioni, strategie e raccomandazioni, studi specialistici ecc. dei quali si denuncia la presunta mancanza, si rinvia alla documentazione conoscitiva e progettuale del P.A.T.I.

In merito all'accogliibilità di questa parte dell'osservazione si esprime **PARERE CONTRARIO**

OSSERVAZIONE N.1, punto 1.5: Il Sindaco legge la specifica osservazione; nessun intervento; dopodiché, con voti favorevoli 9, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano, esito proclamato dal Sindaco, **il CONSIGLIO COMUNALE RESPINGE** l'osservazione **N.1, punto 1.5**, secondo la proposta di controdeduzione di cui all'allegato "01 – Proposta di controdeduzione alle Osservazioni": *Questo punto dell'osservazione, seppur confuso, sembra ribadire quanto già espresso al precedente punto 1.2 e pertanto si rimanda al parere già precedentemente espresso.*

In merito all'accogliibilità di questa parte dell'osservazione si esprime PARERE CONTRARIO

OSSERVAZIONE N.1, punto 1.6: il Sindaco legge la specifica osservazione.

Seguono gli interventi qui sotto riportati.

Maurizio Troi: oltre ad un vizio di forma c'è anche un vizio di merito in queste osservazioni; da parte di Italia Nostra o altre associazioni non c'è una volontà di aprire un confronto con gli amministratori locali, mi sembra che spesso ci sia la volontà di fare notizia, di andare sui giornali in merito al Passo Giau.

Carlo Agostini: mi associo alle considerazioni di Maurizio Troi. Mi dispiace, e lo dico anche questa sera, che non ci sia nessuno di Italia Nostra o di altre associazioni.

Noi siamo sempre disponibili a confrontarci.

Con voti favorevoli 9, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano, esito proclamato dal Sindaco, **il CONSIGLIO COMUNALE RESPINGE** l'osservazione **N.1, punto 1.6**, secondo la proposta di controdeduzione di cui all'allegato "01 – Proposta di controdeduzione alle Osservazioni": *L'osservazione si conclude con una serie di auspici e raccomandazioni condivisibili in via generale, che sembrano rinviare a una "revisione" della Variante.*

Si tratta di considerazioni non strettamente pertinenti la natura tecnica e ricognitiva della Variante, pertanto, sull'accogliibilità di questa parte dell'osservazione si esprime PARERE CONTRARIO

VISTA la L. 69/2009 che all'art. 32, comma 1 prevede che *"...gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati, ed al comma 1-bis prevede che per le finalità di cui al comma 1, gli elaborati tecnici allegati alle delibere di adozione o approvazione degli strumenti urbanistici, nonché delle loro varianti, sono pubblicati nei siti informatici delle amministrazioni comunali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";*

RITENUTO opportuno procedere con l'approvazione della presente Variante al P.A.T.I. del Comune di Colle Santa Lucia in materia di adeguamento alle disposizioni per il contenimento del Consumo di Suolo ai sensi dell'art. 14 della L.R. 06.06.2017, n. 14;

DATO ATTO che il Comune di Colle Santa Lucia è dotato di P.A.T.I. e pertanto trovano applicazione le procedure semplificate di cui al sopra menzionato art. 14 comma 1 lett. b) della L.R. 14/2017;

VERIFICATO che gli elaborati grafici sopra elencati individuano puntualmente gli ambiti di urbanizzazione consolidata nel rispetto di quanto richiesto dall'intervenuta normativa regionale;

VISTI:

- la L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- la L.R. n. 14 del 06.06.2017;
- La D.G.R.V. n. 668 del 15.05.2018;
- il D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli 8, astenuti 1 (Frena Paolo) , contrari nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano, esito proclamato dal Vice Sindaco,

D E L I B E R A

1) **di dare atto** che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 14/2017, la Deliberazione di adozione e gli elaborati di Variante in argomento sono stati pubblicati sul sito istituzionale del Comune per 30 giorni e dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante Avviso pubblicato in data 06/12/2023 all'Albo pretorio on-line, sul sito istituzionale dell'ente e mediante manifesti pubblici, e che nei 30 giorni successivi ovvero fino al 05/02/2024 sono pervenute nr. 1 osservazioni depositate agli atti ed allegate al presente provvedimento;

3) **di controdedurre** alle osservazioni pervenute, per quanto in premessa esposto, viste le proposte di controdeduzioni redatte dall'ufficio sulla base delle proposte del professionista incaricato della redazione della Variante in argomento ed allegate alla presente Deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale (All. 1 – Proposta di controdeduzione alle Osservazioni);

4) **di approvare** la variante al P.A.T.I. redatta ai sensi dell'art. 14 c. 1 lett. b) della L.R. 14/2017, in materia di adeguamento alla normativa regionale sul contenimento del Consumo di Suolo come rappresentata negli elaborati predisposti dallo Studio arch. Raimondi Roberto di Desenzano sul Garda (BS) pervenuti agli atti del Comune in data 17/10/2023 reg. prot. 8064/2023 e di seguito elencati:

- *Colle Santa Lucia - VPRG LR14.2017 - Relazione illustrativa e Variante*
- *Colle Santa Lucia - VPRG LR14.2017 - 025014_elaboratoLR14_2017_Tav.1-2_nord*
- *Colle Santa Lucia - VPRG LR14.2017 - 025014_elaboratoLR14_2017_Tav.2-2_sud*
- *Colle Santa Lucia - VPRG LR14.2017 - Asseverazione non necessità V.C.I*
- *025014_schedaLR14_2017_Aggiornamento_ottobre_2023*
- *Colle Santa Lucia - VPRG LR14.2017 - AllegatoE_VInCA*
- *Colle Santa Lucia - VPATI LR14.2017 - Relazione di non necessità di VInCA*

5) **di dare atto** che:

- la presente variante al P.A.T.I. ha scopo ricognitivo e di recepimento/verifica dei parametri stabiliti dalla L.R. 14/2017 e dalla D.G.R. 668/2018;
- le tavole "Tav. 1/2 Nord" e "Tav. 2/2 Sud" contengono la nuova delimitazione degli "ambiti di urbanizzazione consolidata" secondo le direttive contenute nella D.G.R. 668/2018, i cui criteri e dimostrazioni sono riportati nella Relazione tecnica, e tiene conto delle modifiche intervenute sui vigenti strumenti di pianificazione;
- la quantità di suolo residua consumabile dopo l'approvazione della variante di adeguamento del P.A.T.I. e fino all'anno 2050 sarà pari a 3,65 ha;
- sono stati modificati alcuni articoli delle N.T.A. del P.A.T.I. , introducendo i riferimenti alle disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e alla quantità di suolo consumabile stabilite in base alla L.R. 14/2017;

6) **di demandare** al Responsabile del Servizio ogni ulteriore adempimento inerente l'esecuzione del presente iter/procedimento tecnico/amministrativo ed in particolare:

- di depositare la Variante approvata presso l'Ufficio Tecnico Comunale per la libera consultazione e di dare avviso dell'avvenuta approvazione mediante pubblicazione nel sito Web del Comune;
- di trasmettere copia integrale della presente Variante alla Regione Veneto, contestualmente alla pubblicazione della stessa nel sito internet del Comune, come previsto dall'art.13, c. 10, della L.R. 14/2017;

- di trasmettere copia della presente Variante, a fini conoscitivi, alla Provincia di Belluno, ai sensi dell'art.14, c.4, della L.R. 14/2017;

7) **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio del Comune;

8) **di procedere** ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs n. 33/2013 alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente";

9) **di dare atto** che la variante diventerà efficace 15 giorni dopo la pubblicazione della stessa nel sito internet del Comune, come previsto dall'art. 14, comma 5, della L.R. 14/2017.

Successivamente, con voti favorevoli 8, contrari nessuno, astenuti 1 (Paolo Frena), espressi in forma palese per alzata di mano, esito proclamato dal Sindaco, questa delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

OGGETTO: ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE, CONTRODEDUZIONI E APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL P.A.T.I. PER IL RECEPIMENTO DELLA NUOVA DISCIPLINA REGIONALE PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DEL SUOLO (L.R. 14/2017 E D.G.R. 668/2018).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to Paolo Frena

Il Segretario Comunale
F.to Giacomo D'Ancona



COMUNE DI COLLE S. LUCIA

OGGETTO: ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE, CONTRODEDUZIONI E APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL P.A.T.I. PER IL RECEPIMENTO DELLA NUOVA DISCIPLINA REGIONALE PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DEL SUOLO (L.R. 14/2017 E D.G.R. 668/2018).

PARERE RESO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

AI SENSI DELL'ART.49 DEL D.LGS. 267/2000

In merito alla proposta di delibera di cui all'oggetto sopra indicato, in base all'art. 49 comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, esprimo parere favorevole, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

NOTE:

Colle Santa Lucia, li 22/03/2024

Il Responsabile

Stefano Tancon



COMUNE DI COLLE S. LUCIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 27/03/2024

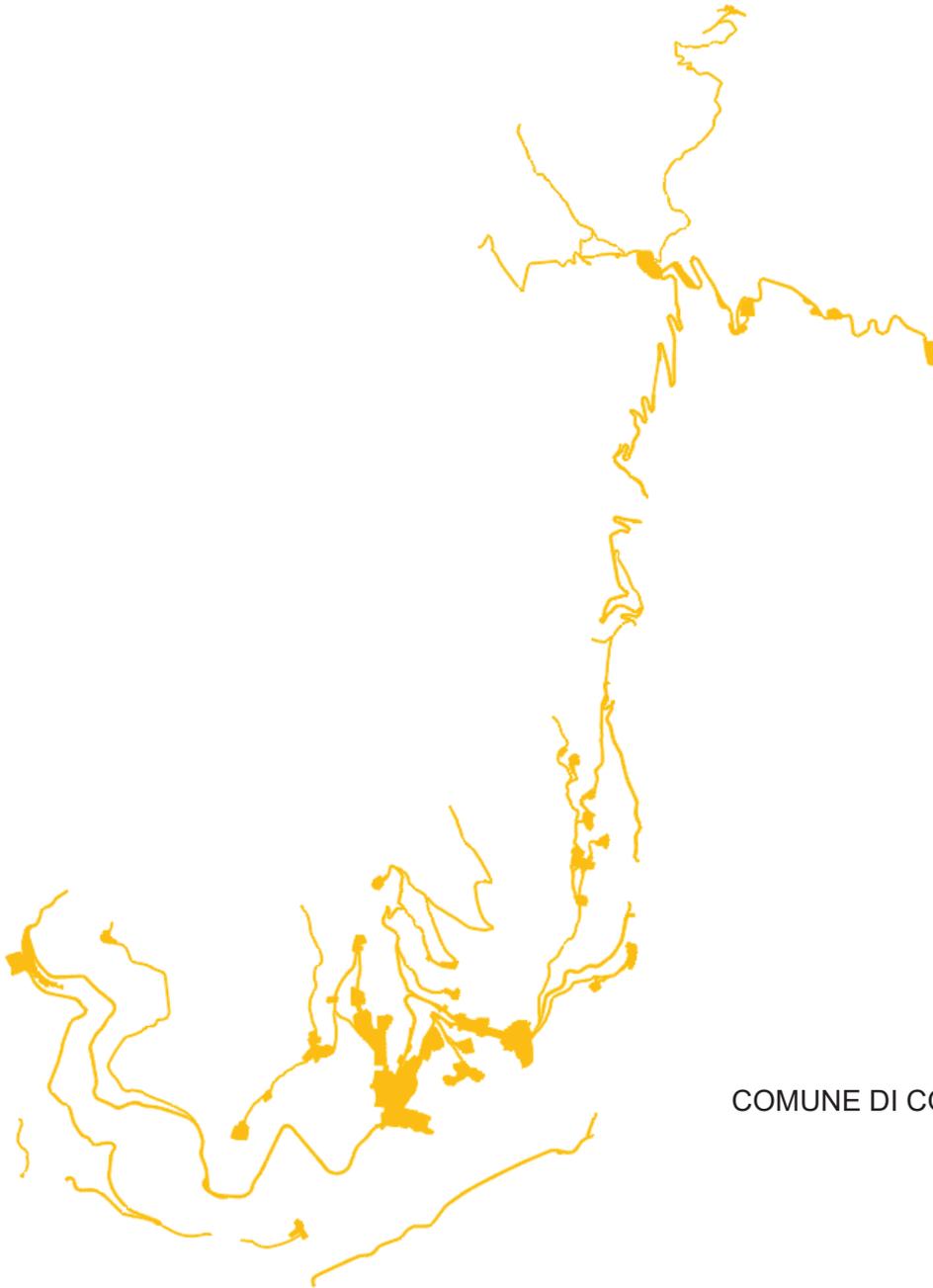
OGGETTO: ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE, CONTRODEDUZIONI E APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL P.A.T.I. PER IL RECEPIMENTO DELLA NUOVA DISCIPLINA REGIONALE PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DEL SUOLO (L.R. 14/2017 E D.G.R. 668/2018).

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE (art. 124, comma 1, del D.lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si attesta che in data 02/04/2024 la Deliberazione in oggetto è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art.124, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267.

Colle Santa Lucia, li 02/04/2024

**L'Incaricato alla Pubblicazione
Giacomo D'Ancona**



COMUNE DI COLLE SANTA LUCIA
Provincia di Belluno



Variante al Piano di Assetto del Territorio

Adeguamento alla normativa regionale sul contenimento del Consumo di suolo (L.R.14/2017 e DGR 668/2018)
Variante ai sensi dell'articolo 14 c.1 lett.b) della L.R.14/2017

Istruttoria sulle osservazioni e pareri per le controdeduzioni

marzo 2024



COMUNE DI COLLE SANTA LUCIA
Provincia di Belluno

VARIANTE AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

Adeguamento alla disciplina regionale sul contenimento del consumo di suolo L.R.14/2017 e DGR 668/2018
Variante ai sensi dell'articolo 14 c. lett. b) della L.R.14/2017

ISTRUTTORIA SULLE OSSERVAZIONI E PARERI PER LE CONTRODEDUZIONI

Sindaco	
Responsabile dell'Ufficio Tecnico	
Progettista	

OSSERVAZIONE N. 1			
Soggetto proponente	Sintesi dei contenuti	Parere	Modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento
<p>Associazione ITALIA NOSTRA onlus – Sezione di Belluno, rappresentata dalla Presidente prof.ssa Giovanna CEINER</p> <p>Prot. 740/2024 Del 05/02/2024</p>	<p>L'osservazione è indirizzata alla variante "nel metodo e nel merito" ed è introdotta da una articolata premessa.</p> <p>Dopo una ricognizione dello stato della pianificazione operativa del Comune (aggiornata alla variante verde approvata nell'anno 2022), si introduce il tema del contenimento del consumo di suolo, sviluppato attraverso una serie di passaggi che evidenziano il valore del suolo, con i rischi e i fenomeni di pressione generati da modelli di sviluppo economico e territoriale poco sostenibili.</p> <p>Dalle considerazioni generali sul valore del suolo si passa quindi alla segnalazione dell'importanza del Passo Giau e dei vincoli paesaggistici che lo riguardano.</p> <p>Segue una parentesi dedicata a giudizi sulla qualità argomentativa della variante (ritenuta insufficiente) e a lamentare non meglio precisati conflitti sulle competenze in materia di vincoli paesaggistici e di legislazione urbanistica.</p> <p>Si ritorna infine sulle preoccupazioni relative al Passo Giau e all'esposizione dell'osservazione, articolata in 6 punti, di seguito sintetizzati</p>		
	<p><u>Punto 1.1</u></p> <p>Il Passo Giau oltre al citato vincolo è tra l'altro in area di un Sito di importanza comunitaria con "Monte Pelmo, Mondeval, Formin", inserito nella Rete Natura 2000. E dunque anche tutelato da una normativa, che non dovrebbe escluderlo dalla Valutazione di incidenza ambientale (Vinca) con diniego asseverato nella variante.</p>	<p>In premessa va rilevato che l'osservazione è rivolta alla Variante n°1 al P.A.T.I. intesa (erroneamente) come "revisione" dello stesso.</p> <p>Inoltre, alcuni passaggi del testo evidenziano una incompleta comprensione sia dei livelli di pianificazione previsti dalla normativa regionale, sia della portata e dello specifico scopo della variante.</p> <p>Quanto rilevato condiziona il carattere dell'osservazione, le cui considerazioni sono in molti punti pertinenti all'oggetto della variante ma spesso irrilevanti nel merito.</p> <p>In riferimento al primo punto dell'osservazione va precisato che ad essere asseverato è esclusivamente l'oggetto della variante, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la ricognizione degli ambiti di urbanizzazione consolidata individuati ai sensi della DGR 668/2018; • le norme regionali relative al contenimento del consumo di suolo con il quantitativo di suolo consumabile. <p>Si tratta di modifiche che evidentemente non possono avere incidenza sui siti Natura 2000 né sul sistema ecorelazionale.</p> <p>Gli interventi in attuazione del P.A.T.I. e del Piano degli interventi dovranno in ogni caso conformarsi alla normativa relativa disciplina</p>	nessuna

		<p>prevista per la Valutazione di Incidenza.</p> <p>In merito all'accogliabilità di questa parte dell'osservazione si esprime</p> <p style="text-align: center;">PARERE CONTRARIO</p>	
<p><u>Punto 1.2.</u></p> <p>L'avviso: "Adozione della variante al P.A.T.I. per il recepimento della nuova disciplina regionale", intesa come intervento di contenimento nel "Consumo del suolo" pubblicato il 6 dicembre 2023, non accompagnato dal verbale della citata "Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 29/11/2023, immediatamente esecutiva", presenta un vulnus determinato da vizio di forma, che viene a configurarsi quando l'atto di volontà dell'organo deliberante riportato in verbale, non è a corredo di tutti gli altri citati in un pubblico avviso.</p>	<p>Facendo espresso richiamo a quanto previsto dall'art. 14 c. 2 della L.R. n. 14 del 6 giugno 2017 il quale recita <i>"Entro otto giorni dall'adozione, la variante al PAT è depositata e resa pubblica presso la sede del comune per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia con le modalità di cui all'articolo 32, della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile". Il comune può attuare ogni altra forma di pubblicità ritenuta opportuna."</i> oltre a quanto previsto ai sensi e per gli effetti dell'art.124, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 si specifica quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Delibera di Consiglio comunale n. 50 del 29/11/2023 è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line ed in Amministrazione Trasparente in data 05/12/2023; • Il documento "AVVISO DI PUBBLICAZIONE E DI DEPOSITO DEGLI ATTI E DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE CHE ADOTTA LA VARIANTE" è stato pubblicato all'Albo on-line del Comune dal 06/12/2023 al 05/01/2024 – Numero registro Albo 781 del 06/12/2023. <p>Detto AVVISO riporta espressamente gli estremi di riferimento della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 29/11/2023 che adotta la variante, già pubblicata e resa disponibile in libera consultazione a chiunque in Amministrazione Trasparente e Albo Pretorio on-line. L'AVVISO riporta altresì il link informatico di reindirizzamento alla apposita scheda resa disponibile al pubblico nella sezione <i>"Home >Novità>Avvisi"</i> del sito istituzionale del Comune, contenente in libera consultazione tutti gli elementi significativi in merito ai termini di pubblicazione oltre che gli elaborati di progetto della variante in formato digitale.</p> <p>Si sottolinea infine che, ai sensi dell'art. 39 c. 3 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 come chiarito anche da ANAC con Delibera n. 800 del 1 dicembre 2021, <i>"solo la pubblicazione degli atti di approvazione dei piani urbanistici e delle loro varianti, comprensivi rispettivamente del piano e delle varianti definitive, è prevista dall'art. 39, co. 3, come condizione legale di efficacia."</i></p> <p>Per quanto sopra descritto si ravvisa pertanto l'adempimento degli obblighi di pubblicazione come previsti, in via generale, dall'art.124, comma 1,</p>	<p>nessuna</p>	

		<p>del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 oltre che, nello specifico, dal sopra citato dall'art. 14 c. 2 della L.R. n. 14 del 6 giugno 2017.</p> <p>In merito all'accogliibilità di questa parte dell'osservazione si esprime</p> <p style="text-align: center;">PARERE CONTRARIO</p>	
	<p><u>Punto 1.3.</u></p> <p>L'Unione Europea ha recentemente adottato una nuova Strategia per il suolo nel 2030, che prevede misure al fine di proteggere, ripristinare e utilizzare in modo sostenibile i suoli. Tra gli obiettivi della Strategia, c'è quello di azzerare il consumo netto di suolo entro il 2050, cioè di compensare le nuove superfici artificiali con il recupero di aree naturali. Alcune regioni come il Veneto hanno adottato provvedimenti autonomi per limitare il consumo di suolo, ma con criteri e obiettivi nel tempo diversi.</p> <p>In Italia ancora, invece, non esiste una legge nazionale sul consumo di suolo, nonostante diverse proposte presentate in Parlamento negli ultimi anni. Il governo aveva annunciato l'intenzione di presentare una legge quadro entro il 2023, in linea con la Strategia europea e siamo ancora in attesa.</p>	<p>Si tratta di considerazioni non strettamente pertinenti la natura tecnica e ricognitiva della Variante, pertanto, sull'accogliibilità di questa parte dell'osservazione si esprime:</p> <p style="text-align: center;">PARERE CONTRARIO</p>	nessuna
	<p><u>Punto 1.4.</u></p> <p>La semplificazione richiesta per l'adeguamento alla normativa regionale sul contenimento del Consumo di suolo, attraverso le previste schede informative, ha condizionato quella "RELAZIONE ILLUSTRATIVA E VARIANTE" prodotta per aggiornare lo strumento urbanistico, la quale non è risultata certo generosa ma piuttosto avara di essenziali note informative e progettuali.</p> <p>Mancano gli elaborati tecnici che illustrino qual era lo "stato di fatto" e quali modifiche si intendono fare e perché.</p> <p>Per esempio, gli aspetti urbanistici di rilievo dell'insediamento esistente o di quello previsto, non hanno una verifica degli standard residenziali, ai sensi del D.M. 1444/68.</p> <p>Tutta una serie di raccomandazioni in merito alle aree destinate alla trasformazione insediativa tipo: stock abitativo, Standard, Mobilità, Comparto, produttivo, Emergenze, Territorio rurale, , etc. etc. non sono state riprese significativamente per comprendere dove sta la programmata attenzione verso il consumo di suolo.</p>	<p>Per le finalità di recepimento di normativa sovraordinata e le caratteristiche ricognitive della pianificazione vigente, la Variante al P.A.T.I. segue un procedimento di "Variante Semplificata" integrando contenuti e norme del P.A.T.I. "Dolomiti Alto Agordino" limitatamente al territorio comunale di Colle Santa Lucia.</p> <p>Per elaborati tecnici, valutazioni, strategie e raccomandazioni, studi specialistici ecc. dei quali si denuncia la presunta mancanza, si rinvia alla documentazione conoscitiva e progettuale del P.A.T.I.</p> <p>In merito all'accogliibilità di questa parte dell'osservazione si esprime</p> <p style="text-align: center;">PARERE CONTRARIO</p>	nessuna
	<p><u>Punto 1.5.</u></p> <p>Lo strumento urbanistico vigente allo stato attuale, ai sensi della Legge Regionale n. 14/2017, non può essere ritenuto emendato</p>	<p>Questo punto dell'osservazione, seppur confuso, sembra ribadire quanto già espresso al precedente punto 1.2 e pertanto si rimanda al parere già</p>	nessuna

	<p>se privo dell'annunciata adozione non pubblicata di "verbale del Consiglio comunale", come atto politico appartenente all'istruttoria della variante in causa.</p>	<p>precedentemente espresso. In merito all'accogliibilità di questa parte dell'osservazione si esprime PARERE CONTRARIO</p>	
<p><u>Punto 1.6.</u> Si eviti di intaccare un patrimonio naturale come quello del Passo Giàu, bene di tutti, che tra l'altro si sa, da lungo tempo essere protetto. Si faccia in modo che codesto Comune, in caso di nuova pubblica istruttoria, nel rivedere la propria variante urbanistica, guardi a reali esigenze, attraverso una più selezionata analisi dei bisogni. Operi, attraverso le norme urbanistiche vigenti, che indirizzino a compensazioni e motivazioni, realmente sostenibili. Si evidenzii l'eventuale nuovo consumo di suolo e come lo si deve compensare nella riqualificazione se già occupato o degradato, attraverso i principi come: l'evitare, il riutilizzare, il minimizzare e il compensare. Questo può diventare quel modo di agire ricercato per un operare realmente sostenibile, se si vuole preservare il patrimonio naturale e culturale del suolo, garantire la sicurezza alimentare ed energetica, contrastare il riscaldamento globale e promuovere una transizione verso un'economia circolare e sostenibile.</p>	<p>L'osservazione si conclude con una serie di auspicî e raccomandazioni condivisibili in via generale, che sembrano rinviare a una "revisione" della Variante. Si tratta di considerazioni non strettamente pertinenti la natura tecnica e ricognitiva della Variante, pertanto, sull'accogliibilità di questa parte dell'osservazione si esprime PARERE CONTRARIO</p>	<p>nessuna</p>	

Comune di Colle Santa Lucia

protocollo.comune.collesantalucia.bl@pecveneto.it

OSSERVAZIONI

proposte da

Associazione ITALIA NOSTRA onlus – Sezione di Belluno, con sede in Belluno, Via Santa Croce, 37 - 32100 Belluno, rappresentata dalla Presidente prof.ssa Giovanna CEINER;

NEL METODO E NEL MERITO A

ADOZIONE DELLA VARIANTE AL P.A.T.I. PER IL RECEPIMENTO DELLA NUOVA DISCIPLINA REGIONALE PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DEL SUOLO (L.R. 14/2017 E D.G.R. 668/2018).- Variante ai sensi dell'articolo 14 c.1 lett. b) della L.R.14/2017”.

In riferimento alla revisione dello strumento urbanistico P.A.T.I. in via di approvazione, presentato nel mese di ottobre 2023, relativa alla pianificazione del Comune di Colle Santa Lucia, nella fattispecie di VARIANTE AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT), depositata e resa pubblica, Italia Nostra – Sezione di Belluno,

RILEVA

che lo strumento urbanistico del Comune di Colle Santa Lucia, l'originario PRG approvato il 05.04.1993, è stato aggiornato nel tempo da più Varianti.

Di esso infatti, si sa che ultimamente nell'anno 2022 il PRG è diventato “Piano degli Interventi”, e che ha adottato una Variante ai sensi dell'Art.7 “Varianti verdi” per la riclassificazione di aree edificabili, della L.R.4/2015.

Nell'adeguamento ultimo in ordine di tempo, di cui all'oggetto Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) "Dolomiti Alto Agordino” con Alleghe Comune capofila, viene associato l'utilizzo di uno strumento di legge denominato: “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio” della L.R.14/2017, il quale, si prefigge un contenimento del “consumo di suolo”, nel nome di un'astratta “sostenibilità” che si rivela poco convincente nei fatti, nonostante un'appropriata elencazione di principi informativi a cui dovrebbe riferirsi.

Colle Santa Lucia ligia al dovere, non manca di adempiere a questa ennesima occasione, in virtù della detta normativa vigente, con il PRG diventato “Piano degli Interventi”. Si adegua ancora, con la “riclassificazione” delle aree edificabili, temporalmente ultimo atto che conduce all'attuale P.A.T.I..

In tutto il Veneto, intanto, la tendenza al consumo di suolo non si arresta, è una costante che si cerca di attenuare attraverso nuove leggi in materia urbanistica. Non è un caso che nel Veneto si ha un consumo di suolo al secondo posto, dopo la Lombardia.

Al Comune di Colle Santa Lucia, comunque dovrebbe essere noto, che la necessità di consumare sempre meno suolo entro il 2050, nasce da una consapevole crescita di problemi ambientali, sociali ed economici, causati dal consumo eccessivo e insostenibile di questa risorsa vitale, non illimitata, che è il suolo.

Il suolo, sappiamo, svolge infatti molte funzioni essenziali per la vita, come la produzione di cibo, la regolazione del clima, la conservazione della biodiversità, la depurazione dell'acqua e l'assorbimento del carbonio. Tuttavia, nonostante la diffusa consapevolezza, ogni minima parte del territorio, continua ad essere minacciata dalle molteplici pressioni come l'urbanizzazione, l'agricoltura intensiva, l'inquinamento, l'erosione, il cambiamento climatico e la perdita di fertilità. Nel nostro caso forse, l'abbondante ricchezza di ambiente naturale, fa trascurare quella richiesta sostenibilità che richiedono i luoghi, nelle loro varie forme di fruizione e/o di utilizzo. La minaccia

alla naturalità dell'ambiente montano circostante, che incombe sul Comune di Colle S. Lucia e Comuni limitrofi come: Livinallongo del Col di Lana, Selva di Cadore e S. Vito di Cadore fa temere gli stessi rischi anche per tutta l'area del Passo Giau.

La sequela di interventi modificatori territoriali nei paraggi, forse, non sempre sembra ricordare che siamo in presenza di un'area di notevole interesse pubblico protetta ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

La richiesta di revisione urbanistica per il P.A.T.I. ultimo in via di approvazione, nei termini e nelle scarse motivazioni, appare poco lineare. Tutto un contrasto, tra fini giustificativi e ambivalenza (tra risparmio e consumo), con richiami e rinvii ad altre leggi regionali che sorvolano le stringenti norme europee.

Non di rado in Veneto, le norme di legge nella pianificazione urbanistica regionale, provocano un qualche conflitto con la potestà legislativa dello Stato. In questo nostro caso non è sufficientemente chiaro per esempio, in quali rapporti stia la tutela paesistica della zona del Passo Giau “di notevole interesse pubblico”, con le varie leggi regionali del Veneto, invocate da una sequela di strumenti pianificatori regionali.

Preoccupati di una sempre più pressante compromissione ricorrente per il Passo Giau, parte integrante della scheda n.1 di Dolomiti UNESCO e nonostante il vincolo esistente ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali, si

OSSERVA

in primis, che Passo Giau oltre al citato vincolo è tra l'altro in area di un Sito di importanza comunitaria con “Monte Pelmo, Mondeval, Formin”, inserito nella Rete Natura 2000. E dunque anche tutelato da una normativa, che non dovrebbe escluderlo dalla Valutazione di incidenza ambientale (Vinca) con diniego asseverato nella variante.

Che l'avviso: “Adozione della variante al P.A.T.I. per il recepimento della nuova disciplina regionale”, intesa come intervento di contenimento nel “Consumo del suolo” pubblicato il 6 dicembre 2023, non accompagnato dal verbale della citata “Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 29/11/2023, immediatamente esecutiva”, presenta un vulnus determinato da vizio di forma, che viene a configurarsi quando l'atto di volontà dell'organo deliberante riportato in verbale, non è a corredo di tutti gli altri citati in un pubblico avviso.

L'Unione Europea ha recentemente adottato una nuova Strategia per il suolo nel 2030, che prevede misure al fine di proteggere, ripristinare e utilizzare in modo sostenibile i suoli. Tra gli obiettivi della Strategia, c'è quello di azzerare il consumo netto di suolo entro il 2050, cioè di compensare le nuove superfici artificiali con il recupero di aree naturali.

Alcune regioni come il Veneto hanno adottato provvedimenti autonomi per limitare il consumo di suolo, ma con criteri e obiettivi nel tempo diversi.

In Italia ancora, invece, non esiste una legge nazionale sul consumo di suolo, nonostante diverse proposte presentate in Parlamento negli ultimi anni. Il governo aveva annunciato l'intenzione di presentare una legge quadro entro il 2023, in linea con la Strategia europea e siamo ancora in attesa.

La semplificazione richiesta per l'adeguamento alla normativa regionale sul contenimento del Consumo di suolo, attraverso le previste schede informative, ha condizionato quella “RELAZIONE ILLUSTRATIVA E VARIANTE” prodotta per aggiornare lo strumento urbanistico, la quale non è risultata certo generosa ma piuttosto avara di essenziali note informative e progettuali.

Mancano gli elaborati tecnici che illustrino qual era lo “stato di fatto” e quali modifiche si intendono fare e perché.

Per dirne una, gli aspetti urbanistici di rilievo dell'insediamento esistente o di quello previsto, non hanno una verifica degli standard residenziali, ai sensi del D. I. 1444/68.

Tutta una serie di raccomandazioni in merito alle aree destinate alla trasformazione insediativa tipo: stock abitativo, Standard, Mobilità, Comparto, produttivo, Emergenze, Territorio rurale, , etc. etc. non sono state riprese significativamente per comprendere dove sta la programmata attenzione

verso il consumo di suolo.

Pertanto

lo strumento urbanistico vigente allo stato attuale, ai sensi della Legge Regionale n. 14/2017, non può essere ritenuto emendato se privo dell'annunciata adozione non pubblicata di “verbale del Consiglio comunale”, come atto politico appartenente all'istruttoria della variante in causa.

Si eviti di intaccare un patrimonio naturale come quello del Passo Giau, bene di tutti, che tra l'altro si sa, da lungo tempo essere protetto.

Si faccia in modo che codesto Comune, in caso di nuova pubblica istruttoria, nel rivedere la propria variante urbanistica, guardi a reali esigenze, attraverso una più selezionata analisi dei bisogni. Operi, attraverso le norme urbanistiche vigenti, che indirizzino a compensazioni e motivazioni, realmente sostenibili.

Si evidenzi l'eventuale nuovo consumo di suolo e come lo si deve compensare nella riqualificazione se già occupato o degradato, attraverso i principi come: l'evitare, il riutilizzare, il minimizzare e il compensare.

Questo può diventare quel modo di agire ricercato per un operare realmente sostenibile, se si vuole preservare il patrimonio naturale e culturale del suolo, garantire la sicurezza alimentare ed energetica, contrastare il riscaldamento globale e promuovere una transizione verso un'economia circolare e sostenibile.

Belluno, 3 febbraio 2024

La Presidente di Italia Nostra – Sezione di Belluno
Prof.ssa Giovanna Ceiner

